

Progetto finanziato
dal Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO



FE per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione

Convenzione

fra DFP-USA e FORMEZ PA

per la realizzazione del Progetto

***“Semplifica Italia, cantieri regionali per la
semplificazione”***

Obiettivo 1 - Convergenza [IT051PO006]

Asse E - Capacità istituzionale

Formez_{PA}

[Handwritten signature]
1

**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “Semplifica Italia, cantieri regionali per la semplificazione” - PON “Governance e Azioni di Sistema”
Obiettivo 1 - Convergenza [IT051PO006]**

Il giorno 3 del mese di agosto 2012 in Roma, presso la sede del Dipartimento della Funzione Pubblica, sita in Via del Sudario, 49

TRA

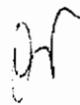
La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica con sede legale in Roma, Via del Sudario n. 49, (Codice Fiscale n.80243510585), di seguito denominato “Dipartimento”, rappresentato dal dott. Andrea Tardiola in qualità di Direttore del Servizio per le attività di semplificazione amministrativa - Ufficio per la semplificazione amministrativa (USA), giusto Ordine di Servizio del Direttore dell’Ufficio per la semplificazione amministrativa (USA) n. 2 del 3 agosto 2012

E

Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l’ammodernamento delle P.A. (C.F. n. 80048080636), con sede legale in Roma, viale Marx, 15, di seguito denominato “Formez PA”, rappresentato dal dott. Carlo Flamment nella qualità di Presidente e legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede del Formez PA

VISTO

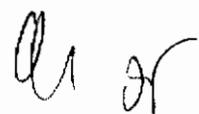
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell’11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell’8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e s.m.i.;
- il Quadro Strategico Nazionale (nel prosieguo: “QSN”) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 elaborato dallo Stato Italiano in conformità con quanto previsto nel Reg. (CE) n. 1083/2006, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;
- la “Priorità 10” del QSN avente ad oggetto “Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci”;
- il PON “Governance e Azioni di Sistema”, Obiettivo 1 - Convergenza [IT051PO006], approvato con Decisione della Commissione europea C (2007) n. 5761 del 21 novembre 2007, la cui Autorità di Gestione (AdG), ai sensi dell’Articolo 59 del Reg. (CE) n. 1083/2006 è individuata nella Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro, Divisione III del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nel prosieguo: “AdG”);
- la Convenzione del 6 marzo 2008 con cui l’Autorità di Gestione del PON ha delegato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica le funzioni di Organismo Intermedio per la gestione dell’ASSE E - CAPACITÀ ISTITUZIONALE - Obiettivi specifici: 5.1, 5.2, 5.3, 5.5 e delle linee di attività in esse ricomprese, del PON “Governance e Azioni di Sistema” (FSE) 2007-2013 [IT051PO006];

  2

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 che disciplina le condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario delle diverse tipologie di spese oggetto di rendicontazione alla Commissione europea, in esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- la Circolare 2 del 2 febbraio 2009, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che disciplina la tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (PON);
- la Circolare n. 40 del 7 dicembre 2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - che disciplina i costi ammissibili per gli Enti in house nell'ambito del FSE 2007 - 2013;

CONSIDERATO CHE

- in coerenza con la comunicazione della Commissione "Smart Regulation in Europe", {COM(2010)543} e con i principi dello "Small Business Act" {COM(2008)394}, la nuova strategia della Commissione "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" del 3 marzo 2010 {COM(2010)2020} considera le politiche di semplificazione e, in particolare, la misurazione e la riduzione degli oneri amministrativi una priorità strategica per la crescita economica dell'Unione Europea e degli Stati membri;
- l'art. 6 del decreto legge n. 70 del 13 maggio 2011, convertito con legge del 12 luglio 2011, n. 110, che modifica l'art. 25 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge del 6 agosto 2008, n. 133, estende le attività di misurazione degli oneri amministrativi derivanti da obblighi informativi alle regioni e agli enti locali;
- la legge 11 novembre 2011, n. 180 (Norme per la tutela della libertà di impresa. Statuto delle imprese) ha previsto, nell'ambito delle valutazioni di impatto delle iniziative legislative e regolamentari, l'applicazione del principio di proporzionalità e del criterio di gradualità in occasione dell'introduzione di nuovi adempimenti e oneri a carico delle imprese; ha inoltre introdotto il principio di compensazione negli oneri regolatori, informativi e amministrativi a carico di cittadini, imprese e altri soggetti privati;
- la legge 12 novembre 2011, n. 183 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di Stabilità 2012), apporta modifiche alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenuta nel Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, con l'obiettivo della completa de-certificazione del rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini e operano nel solco tracciato dal citato Testo unico, dove era già previsto che nessuna amministrazione potesse richiedere atti o certificati contenenti informazioni già in possesso della PA;
- il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con la legge 4 aprile 2012, n. 35, ha introdotto numerose disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, che richiedono l'adozione dei provvedimenti attuativi, nonché un monitoraggio stringente dell'attuazione delle misure già operative;
- il citato decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con la legge 4 aprile 2012, n. 35, ha previsto all'art. 3 l'adozione di un programma 2012-2015 per la misurazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi e degli oneri regolatori gravanti su imprese e su cittadini, ivi inclusi gli oneri amministrativi. Il programma si ispira al principio della proporzionalità degli oneri e alla tutela degli interessi pubblici e tiene conto dei risultati delle attività di misurazione e di riduzione già realizzate e individua, in raccordo con il programma dedicato alle amministrazioni di cui al punto



successivo, le aree di regolazione, i tempi e le metodologie di intervento nonché gli strumenti di verifica dei risultati, assicurando la consultazione dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni;

- il citato decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con la legge 4 aprile 2012, n. 35, ha previsto un piano di riduzione degli oneri gravanti sulle amministrazioni pubbliche, da realizzare anche attraverso consultazioni on line, per individuare le procedure amministrative più onerose per le amministrazioni statali, regionali e locali, al fine di semplificarle attraverso regolamenti ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400; per l'attuazione del programma si applicano le disposizioni di cui ai commi da 2 a 7 dell'articolo 25 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con la legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il citato decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con la legge 4 aprile 2012, n. 35, introduce al medesimo art. 3 disposizioni volte a prevenire l'introduzione di nuovi oneri attraverso l'introduzione del bilancio degli oneri:
- il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35, prevede all'art. 12 l'individuazione tassativa, con regolamenti, delle autorizzazioni da mantenere, delle attività sottoposte a segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) ovvero a mera comunicazione e di quelle del tutto libere; l'articolo 14 del medesimo decreto autorizza il Governo ad adottare, anche sulla base delle attività di misurazione degli oneri, uno o più regolamenti per il coordinamento e la semplificazione del sistema dei controlli; inoltre, l'articolo 23 del decreto autorizza il Governo ad emanare un regolamento per disciplinare l'autorizzazione unica in materia ambientale per le piccole e medie imprese;
- il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35, introduce misure di semplificazione per i cittadini relative in particolare a: cambi di residenza in tempo reale; procedure più veloci attraverso le comunicazioni telematiche tra amministrazioni; semplificazioni per la partecipazione a concorsi pubblici; dichiarazione unica di conformità degli impianti termici;
- il Programma Nazionale di Riforme 2012 approvato dal Consiglio dei Ministri il 18 aprile del 2012 nell'ambito del Documento di Economia e Finanze ha assunto come obiettivo prioritario per la semplificazione la completa attuazione alle misure del decreto l'implementazione del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con la legge 4 aprile 2012, n. 35 e delle azioni rapide di semplificazione finalizzate ad assicurare la riduzione del 30% degli oneri amministrativi nei settori di regolazione misurati, nonché l'adozione di un nuovo programma di misurazione
- l'accordo del 10 maggio 2012 tra Governo, Regioni ed Enti locali, concernente l'attuazione delle norme di semplificazione contenute nel decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 prevede forme di collaborazione, valutazione e individuazione delle misure per la semplificazione dei procedimenti finalizzato all'attuazione del citato decreto-legge secondo una tempistica stringente, strutturata in un cronoprogramma condiviso, volto a conseguire con la massima sollecitudine gli obiettivi di semplificazione amministrativa e di sostegno allo sviluppo ivi previsti;
- la "Priorità 10" del QSN affida alla Pubblica Amministrazione un ruolo centrale nello sviluppo della politica regionale, attribuendo alla stessa l'obiettivo di innalzare il livello dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese, nell'ambito di un mercato di servizi e di capitali che individua nella modernizzazione e nello sviluppo delle capacità e delle competenze specialistiche interne alla Pubblica Amministrazione un obiettivo prioritario della politica regionale unitaria di coesione in tutte le aree del Paese;
- la strategia individuata dallo Stato Italiano nella citata "Priorità 10" del QSN prevede tra l'altro azioni per il miglioramento strutturale delle capacità (azioni di sistema in quanto destinate a più Amministrazioni ed al partenariato economico e sociale) e per la condivisione di metodi, approcci standard e strumenti anche finalizzati alla promozione del mainstreaming della non discriminazione;
- l'Asse E Obiettivo specifico 5.1 "Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'Azione pubblica" prevede azioni volte alla semplificazione dell'azione amministrativa per un più efficiente

funzionamento della P.A. nonché un potenziamento delle capacità istituzionali in materia di programmazione, gestione, e controllo degli investimenti pubblici;

- Formez PA, ente in house del Dipartimento della funzione pubblica, ai sensi del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, fornisce assistenza, supporto e contenuti alle pubbliche amministrazioni al fine di migliorare i rapporti tra le amministrazioni pubbliche e i cittadini e le imprese, nonché al fine di modernizzare e innovare le strutture organizzative in funzione dello sviluppo economico ed occupazionale del territorio; in particolare il Formez PA, ai sensi del citato decreto legislativo fornisce assistenza tecnica per l'attuazione delle politiche comunitarie con particolare riferimento ai fondi strutturali europei;
- Formez PA, inoltre, ha fornito, a partire dal 2010, supporto al Dipartimento per lo sviluppo e l'implementazione di metodologie innovative e sperimentali di misurazione degli oneri e dei tempi che si ispirano alle metodologie e ai programmi assunti in sede comunitaria. A partire dal 2010, queste metodologie sono sviluppate applicate dagli uffici del Dipartimento con l'assistenza tecnica di Formez PA che si avvale di qualificate professionalità. Tali metodologie hanno consentito fin'ora di misurare circa 26 miliardi di euro di oneri burocratici e di predisporre proposte di riduzione che consentono un risparmio pari a circa 8 miliardi di euro;
- nelle materie oggetto della presente convenzione, è in corso di completamento il progetto "Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi, semplificazione amministrativa e reingegnerizzazione dei processi di servizio", che il Formez PA realizza per il Dipartimento della funzione pubblica nell'ambito dell'Azione 3 del Piano Esecutivo Biennale 2009-2010;
- attraverso la realizzazione delle attività di cui ai punti precedenti Formez PA ha sviluppato specifiche competenza in tema di semplificazione, misurazione e riduzione degli oneri amministrativi che ha trasferito a specifici uffici e gruppi di lavoro all'interno delle amministrazioni destinatarie del progetto;
- l'oggetto dell'affidamento è un'attività a carattere sperimentale ed altamente innovativo, l'Ufficio per la semplificazione amministrativa (USA), coerentemente con la finalizzazione delle risorse finanziarie, ha ravvisato l'esigenza di realizzare un intervento denominato "*Semplifica Italia, cantieri regionali per la semplificazione*", per un importo di € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00), a valere sul PON "*Governance e Azioni di Sistema*" (FSE) 2007-2013 Asse E - Obiettivo Convergenza, affidandolo al Formez PA, con l'obiettivo di rafforzarne le capacità amministrative delle amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza nell'implementazione delle politiche di semplificazione amministrativa e di riduzione degli oneri gravanti su cittadini e imprese, promuovendo l'attuazione dei nuovi ambiziosi obiettivi di semplificazione contenuti nel decreto legge "*Semplifica Italia*" e di sostenere la partecipazione delle Regioni a tali obiettivi.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Oggetto della Convenzione

Il Dipartimento affida a Formez PA l'attuazione del Progetto "*Semplifica Italia, cantieri regionali per la semplificazione*" descritto nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dipartimento e Formez PA per la realizzazione del Progetto "*Semplifica Italia, cantieri regionali per la semplificazione*" (di seguito denominato Progetto).



Articolo 2 - Progettazione esecutiva

Formez PA redigerà la progettazione esecutiva dell'intervento secondo il format allegato alla presente Convenzione (Allegato B) e sviluppando i temi indicati nell'Allegato tecnico A.

Il progetto esecutivo dovrà essere trasmesso al Dipartimento per la formale approvazione entro 45 giorni dalla stipula della presente Convenzione. Sempre entro lo stesso termine, contestualmente alla presentazione del progetto esecutivo, il Formez PA comunicherà al Dipartimento il nominativo del Responsabile dell'attuazione del Progetto oggetto della Convenzione, nonché del responsabile amministrativo. Ogni variazione relativa a detti nominativi dovrà essere sollecitamente comunicata al Dipartimento.

La progettazione esecutiva sarà formalmente approvata dal Dipartimento. Qualora la progettazione esecutiva presentata risulti *inadeguata o insufficiente*, Formez PA dovrà conformarsi alle indicazioni formulate dal Dipartimento entro 15 giorni dalla comunicazione delle stesse.

Contestualmente all'approvazione della progettazione esecutiva, il Dipartimento attribuisce un codice Progetto. A partire da tale momento, qualsiasi comunicazione tra le Parti riferita al Progetto, ed in particolar modo quelle di carattere contabile, dovranno riportare il codice di Progetto.

In mancanza degli adeguamenti richiesti, il Dipartimento potrà disporre la revoca totale o parziale dei finanziamenti disposti.

Articolo 3 - Tempi di realizzazione

Formez PA si impegna a realizzare il Progetto entro il 30 giugno 2014, secondo la tempistica prevista nell'Allegato tecnico A e nel progetto esecutivo.

Formez PA è comunque tenuto a comunicare formalmente al Dipartimento la data di avvio e di chiusura del Progetto.

Eventuali proroghe potranno essere concesse solo in casi eccezionali e saranno soggette a formale autorizzazione del Dipartimento, sulla base di motivata richiesta, pervenuta almeno 30 giorni prima della conclusione delle attività.

Il Dipartimento valuterà ogni richiesta di proroga anche con riferimento al profilo di spesa dell'Asse E ed ai termini previsti dai Regolamenti comunitari in materia di disimpegno automatico.

Articolo 4 - Modalità di realizzazione

Formez PA è direttamente ed esclusivamente responsabile della completa e regolare realizzazione delle attività relative al Progetto, in conformità a quanto previsto dall'Allegato tecnico A e dalla progettazione esecutiva approvata dal Dipartimento.

Formez PA, secondo le modalità indicate nell'Allegato tecnico A, realizzerà le attività nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti.

Qualora Formez PA, nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari n. 2/2009 e 40/2010, si trovi nella condizione di dover affidare la realizzazione di parte delle attività ad organismi terzi, dovrà chiedere una preventiva autorizzazione al Dipartimento, specificando le motivazioni per le quali intende procedere all'affidamento e i contenuti delle attività da realizzare. Formez PA dovrà in ogni caso attenersi alle indicazioni o direttive che il Dipartimento dovesse formulare in merito.

L'acquisizione di servizi o comunque prestazioni di mercato da parte di Formez PA dovrà avvenire, in ogni caso, nel rispetto della normativa comunitaria e di attuazione applicabile alle procedure di aggiudicazione di appalti indette dal Dipartimento ed in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria.

 6

Articolo 5 - Conferimento di incarichi

Nel conferimento, a qualsiasi titolo, nell'ambito della presente Convenzione, di incarichi retribuiti di consulenza e collaborazione ad esperti di provata competenza, Formez PA si atterrà a criteri di trasparenza, parità e pari opportunità, previa verifica della disponibilità interna delle medesime professionalità.

È fatto divieto di conferire incarichi di consulenza e collaborazione nell'ambito dei Gruppi di lavoro di cui al successivo articolo 6 a soggetti che abbiano in corso, a qualsiasi titolo, rapporti contrattuali con il Dipartimento della Funzione Pubblica, o a personale dipendente, anche in posizione di diretta collaborazione, del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplicificazione.

Articolo 6 - Gruppo di lavoro

Formez PA è tenuto a comunicare al Dipartimento, al momento della presentazione della progettazione esecutiva, la composizione del gruppo di lavoro che realizzerà le attività del Progetto. I componenti del gruppo di lavoro, il cui nominativo non è indicato nella progettazione esecutiva, dovranno essere individuati, nel rispetto della normativa vigente, al momento in cui l'evoluzione delle attività richieda la presenza delle specifiche professionalità e dovranno essere comunicati al Dipartimento.

Qualora Formez PA, durante lo svolgimento delle proprie prestazioni, abbia la necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente richiedere l'autorizzazione del Dipartimento, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione rispetto a quelli indicati al momento della progettazione esecutiva e presentando la dichiarazione da parte del responsabile di Progetto del possesso dei requisiti richiesti. I nuovi componenti dovranno, in ogni caso, possedere requisiti equivalenti o superiori a quelli delle persone sostituite, da comprovare mediante la presentazione di specifica documentazione.

Articolo 7 - Rendicontazione delle spese

Formez PA, in applicazione di quanto stabilito dall'AdG (nota prot. n. 5603 del 22/03/2011), provvederà mensilmente a caricare su SIGMA ed a rendicontare le spese del personale interno ed esterno al fine di consentire il costante avanzamento della spesa ed il graduale svolgimento nel corso dell'anno, delle attività di controllo. Le altre spese saranno rendicontate a cadenza trimestrale in corrispondenza delle seguenti date: 5 settembre, 5 dicembre, 5 marzo, 5 giugno.

Articolo 8 - Finanziamento e rimborsi

Per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, il Dipartimento corrisponderà a Formez PA un importo massimo globale pari a € 1.500.000,00 (euro unmilione cinquecentomila/00) a valere sull'Asse E del PON GAS, di cui il 40% come quota comunitaria pari ad € 600.000,00 (euro seicentomila/00) a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) ed il 60%, come quota nazionale, pari ad € 900.000,00 (euro novecentomila/00) a valere sul Fondo di Rotazione (FdR) di cui all'Articolo 5 della legge n. 183/87.

Gli importi saranno erogati in forma di prefinanziamento, pagamenti intermedi e saldo finale.

A titolo di prefinanziamento sarà disposto un pagamento pari al 10% dell'importo complessivo del Progetto, successivamente all'approvazione del progetto esecutivo di cui all'Articolo 2, previa presentazione di formale richiesta di erogazione da parte di Formez PA.

I pagamenti intermedi saranno disposti previa presentazione della seguente documentazione:

- formale richiesta di erogazione del pagamento intermedio;
- relazione tecnica periodica che dia conto dello stato di avanzamento delle attività svolte.

conformemente al modello trasmesso dal Dipartimento;

- copia su supporto informatico di tutti i prodotti realizzati nel periodo di riferimento;
- dichiarazione di spesa a firma del legale rappresentante o di persona munita di idonei poteri (art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445) relativa alle spese effettivamente sostenute, che, ai sensi dell'Articolo 78 del regolamento (CE) 1083/06, devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanziate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- elenco dei giustificativi di spesa (numero, importo, oggetto e data) corrispondenti alle attività riportate nelle relazioni periodiche redatte sul modello di relazione sopra citato;
- trasmissione di tutti i giustificativi di spesa e delle dichiarazioni sostitutive - di cui alla procedura condivisa a seguito dell'emanazione della Circolare MLPS n. 40 del 7 dicembre 2010 - sul sistema informatico SIGMA;
- dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

Le richieste di pagamento intermedio, corredate della documentazione sopraelencata, dovranno essere presentate su autorizzazione del Dipartimento a seguito di esito positivo del controllo di primo livello effettuato sulle rendicontazioni di spesa periodiche.

I termini sopra indicati sono suscettibili di modifica a seguito di espressa richiesta da parte del Dipartimento o dell'Autorità di Gestione per esigenze di rendicontazione.

Il totale cumulato dei pagamenti, a titolo di prefinanziamento e di pagamento intermedio, non potrà superare il 90% del costo complessivo.

Il pagamento del saldo sarà disposto previa presentazione della seguente documentazione:

- formale comunicazione della data di conclusione delle attività;
- formale richiesta di erogazione del saldo;
- relazione tecnica conclusiva sulle attività svolte, conforme ai contenuti riportati nella progettazione esecutiva di cui all'Articolo 2 della presente Convenzione;
- copia su supporto informatico di tutti i prodotti realizzati;
- dichiarazione di spesa a firma del legale rappresentante o di persona munita di idoneo potere, relativa alle spese effettivamente sostenute, che, ai sensi dell'Articolo 78 del Regolamento (CE) 1083/06, devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanziate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- elenco dei giustificativi di spesa (numero, importo, oggetto e data) conforme al modello di rendiconto fornito dal Dipartimento;
- dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

La richiesta di saldo dovrà essere presentata completa della documentazione appena citata entro 45 giorni dalla data di conclusione delle attività.

Eventuali storni finanziari tra le voci concernenti le linee di attività previste nel quadro finanziario del progetto esecutivo approvato dovranno essere motivati, preventivamente comunicati al Dipartimento e dallo stesso autorizzati in relazione ai limiti stabiliti dalla Circolare 40 del 7 dicembre 2010. Ove non si ravvisi la corrispondenza tra la rendicontazione dei costi e le previsioni contenute nel piano finanziario di Progetto, il Dipartimento non riconoscerà le spese relative alle parti del Progetto modificate in assenza di autorizzazione.

Formez PA è tenuto al rispetto del profilo di spesa definito nel progetto esecutivo redatto secondo il format fornito dal Dipartimento.

Il Dipartimento, entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta di saldo, completa della documentazione a corredo, eseguirà i controlli di propria competenza per determinare l'importo da erogare a saldo.

8

Formez PA emetterà, a seguito di richiesta del Dipartimento, le note di debito relative all'importo del saldo, articolate in quota comunitaria e quota nazionale.

Tutta la documentazione necessaria per i pagamenti dovrà essere trasmessa anche su supporto elettronico con esplicito riferimento alla codifica di Progetto rilasciata dal Dipartimento in fase di approvazione della progettazione esecutiva di cui all'Articolo 2 della presente Convenzione.

Ai fini dell'erogazione degli importi richiesti dal Formez PA a titolo di prefinanziamento, pagamenti intermedi e saldo, il Dipartimento provvederà, a seguito dei controlli di primo livello ai sensi del Reg. (CE) 1083/06 Articolo 60, alla predisposizione e alla trasmissione delle note di liquidazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS - IGRUE, cui compete l'effettiva erogazione dei pagamenti. Dette note di liquidazione, ove non vi siano ragioni ostative non imputabili al Dipartimento, saranno predisposte e trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS - IGRUE - entro 30 gg. dalla data di ricevimento della relativa richiesta di pagamento.

Le erogazioni degli importi avverranno con accredito a favore di Formez PA sul c/c bancario n. 1000/300001, Banca INTESA SANPAOLO S.p.A. - Ag. 55 via Tagliamento, 47 - 00198 Roma, IBAN IT24 A030 6903 2861 0000 0300 001, BIC BCITITMM, ABI 03069, CAB 03286, CIN A, salvo successive variazioni comunicate formalmente.

Articolo 9 - Sistema contabile

Formez PA è tenuto ad utilizzare per la rendicontazione delle spese il sistema informatico SIGMA, predisposto dall'AdG Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

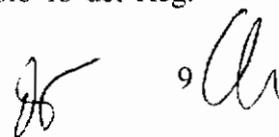
Formez PA dovrà predisporre, in attuazione delle disposizioni del Regolamento (CE) 1828/2001, una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi al Progetto, tale da consentire in ogni momento, su richiesta del Dipartimento e degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute.

Il sistema contabile dovrà altresì individuare i criteri seguiti per la distribuzione al Progetto dei costi indiretti, di funzionamento e di spese generali.

Articolo 10 - Obblighi e responsabilità del Formez PA

Formez PA si obbliga a:

- rispettare le norme previste dalla legislazione nazionale e comunitaria ed in particolare dai Regolamenti (CE) 1083/2006, 1828/2006 e 1081/2006 e il DPR 196/2008 in materia di spese ammissibili;
- assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale e delle indicazioni del PON GAS (FSE) in materia di appalti, pari opportunità, aiuti di stato, norme ambientali e sistemi informatici;
- assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del Progetto, i necessari raccordi con il Dipartimento, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dal Dipartimento, dall'Autorità di Gestione o dal Comitato di Sorveglianza. Eventuali variazioni o adattamenti finanziari del Programma Operativo Nazionale *Governance e Azioni di Sistema 2007-2013* che incidano sulle risorse e/o sulle modalità di attuazione del Progetto, decisi nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza del PON, si intendono fin d'ora pienamente accettati dalle Parti;
- conservare e mettere a disposizione del Dipartimento e degli altri organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli di primo e secondo livello, tutta la documentazione contabile nei limiti temporali previsti dall'Articolo 90 del Reg. 1083/2006 (3 anni dopo dal pagamento del saldo del programma), fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulla conservazione degli atti delle PA;
- facilitare, ai sensi dell'Articolo 60 lett. b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dell'Articolo 13 del Reg.



(CE) n. 1828/2006, le verifiche del Dipartimento (realizzate direttamente o tramite propri incaricati), dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, della Commissione Europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate, anche attraverso controlli in loco;

- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio rispetto agli indicatori previsti nel PON GAS e assicurarne la disponibilità al Dipartimento, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione;
- presentare relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del Progetto secondo il modello fornito dal Dipartimento, entro le scadenze richieste dal Dipartimento;
- presentare le previsioni di spesa entro le scadenze richieste dal Dipartimento secondo le indicazioni fornite dall'AdG;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'Articolo 69 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dall'Articolo 8 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
- garantire il rispetto di ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria in vigore, e fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari, dal Quadro Strategico Nazionale, dal Programma Operativo, dal Comitato di Sorveglianza, dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio per tutta la durata della presente Convenzione;
- sollevare il Dipartimento da ogni responsabilità verso terzi, ivi comprese le responsabilità derivanti da rapporti di lavoro, comunque connesse alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun ulteriore onere o responsabilità potranno essere posti a carico del Dipartimento oltre al pagamento di quanto stabilito a fronte delle attività effettivamente realizzate;

Su richiesta del Dipartimento, inoltre, Formez PA dovrà fornire tutti i dati e le informazioni eventualmente necessari all'espletamento dei compiti istituzionali del Dipartimento.

Articolo 11 - Riduzione del saldo

Qualora il rendiconto finale presentato da Formez PA registri un totale superiore all'importo del finanziamento assegnato, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza dell'importo del Progetto come stabilito dall'Articolo 8 della presente Convenzione.

Qualsiasi modifica di quanto previsto nel progetto esecutivo, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Dipartimento, che non riconoscerà le spese relative a variazioni progettuali non espressamente autorizzate.

Articolo 12 - Diritto di recesso

Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti di Formez PA qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine.

In tale ipotesi saranno riconosciute a Formez PA le spese sostenute alla data di comunicazione scritta del recesso nonché quelle che, ancorché non materialmente effettuate, risultino già definitivamente vincolanti.

Articolo 13 - Revoca del finanziamento e variazioni del Progetto

Il Dipartimento si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo al Progetto qualora Formez PA non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previsti dalla presente Convenzione e dal Progetto esecutivo approvato.

In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute a Formez PA le spese eventualmente sostenute e gli

impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

Il Dipartimento, anche su proposta delle Autorità di Gestione regionali, ha la facoltà di sospendere il finanziamento del Progetto e di richiedere a Formez PA una rimodulazione del Progetto, qualora si verifichi una delle seguenti fattispecie:

- a) il Progetto, in corso d'opera, si riveli inadeguato o insufficiente rispetto agli indicatori di realizzazione e di risultato indicati nelle relazioni periodiche tecniche da redigere sul modello che sarà fornito dal Dipartimento, ovvero rispetto ai fabbisogni espressi dalle Amministrazioni destinatarie;
- b) la progressione prevista nell'avanzamento della spesa, rispetto a quanto definito dal profilo di spesa del Progetto, come indicato nella progettazione esecutiva non sia rispettata in misura pari o superiore al 40% dell'importo cumulato previsto per ogni trimestre.

La rimodulazione potrà prevedere la predisposizione di un nuovo progetto esecutivo, in relazione ai fabbisogni espressi dalle Amministrazioni destinatarie.

Qualora Formez PA non provveda, entro 40 giorni dalla richiesta formulata dal Dipartimento ai sensi dei precedenti commi, a presentare una proposta di rimodulazione del Progetto, il Dipartimento potrà procedere alla revoca del finanziamento relativo. In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute a Formez PA le spese eventualmente sostenute o impegnate a fronte di attività già realizzate alla data di comunicazione della revoca a valere sul Progetto.

Eventuali variazioni del Progetto, definite ai sensi dei precedenti commi, saranno portate a conoscenza al Comitato Interistituzionale di Attuazione e al Comitato di Sorveglianza del PON GAS a cura del Dipartimento.

Articolo 14 - Utilizzo dei materiali prodotti ed eventuale divulgazione

Il materiale cartaceo ed informatico elaborato nel corso della realizzazione del Progetto è di esclusiva proprietà della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Previo espressa autorizzazione del Dipartimento, Formez PA potrà utilizzare tale materiale a condizione che sullo stesso venga riportato il logo del Dipartimento, l'indicazione del fondo di cofinanziamento comunitario (FSE) e del programma che cofinanzia il Progetto (PON GAS), con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

Articolo 15 - Variazioni di attività relative al Progetto

Le variazioni di attività rispetto a quanto previsto nella progettazione esecutiva approvata dal Dipartimento, dovranno essere motivate e comunicate al Dipartimento attraverso una formale nota esplicativa.

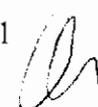
Sono soggette all'approvazione preliminare del Dipartimento, sulla base di motivata richiesta, le variazioni di attività che rientrano in uno dei seguenti casi:

1. modifica delle Amministrazioni destinatarie;
2. modifica sostanziale, eliminazione o inserimento ex novo di un Ambito di intervento o di un'Attività, rispetto a quanto previsto nel Progetto esecutivo, proroghe e deleghe a terzi.

Qualora una variazione di attività comporti una variazione finanziaria si applica anche il successivo Articolo 16.

Articolo 16 - Variazioni finanziarie

Le variazioni finanziarie relative al Progetto, purché ricomprese nell'ambito del finanziamento



complessivo assegnato allo stesso come indicato nell'allegato A, dovranno essere motivate e formalmente comunicate al Dipartimento, laddove avvengano nei limiti finanziari specificatamente previsti dalla Circolare 40 del 7 dicembre 2010, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In tutti gli altri casi le variazioni finanziarie sono invece soggette all'approvazione preliminare del Dipartimento sulla base di motivata richiesta.

Articolo 17 - Foro competente

Per qualsiasi controversia che possa sorgere in relazione all'interpretazione, applicazione ed esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente competente il Foro di Roma.

Articolo 18 - Modelli da utilizzare per la progettazione esecutiva e la rendicontazione

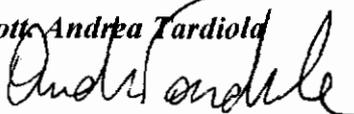
Sono allegati alla presente Convenzione, di cui fanno parte integrante, i seguenti atti e documenti.

- Allegato A: Progetto di massima;
- Allegato B: Modello per la predisposizione del Progetto esecutivo e relativo Piano finanziario di progetto;
- Allegato C: Modello per la predisposizione delle Relazioni tecniche periodiche;
- Allegato D: Modello per le rendicontazioni intermedie e finali.

Articolo 19 - Efficacia della Convenzione e registrazione

Il presente atto, redatto in un unico originale, mentre è vincolante per Formez PA dalla data della sua sottoscrizione, lo sarà per il Dipartimento dall'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo.

**PER IL DIPARTIMENTO DELLA
FUNZIONE PUBBLICA**

Dott. Andrea Tardiola


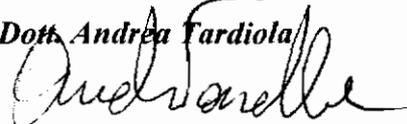
PER FORMEZ PA

Dott. Carlo Flamment


APPROVAZIONI SPECIFICHE:

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 1341 del codice civile sono espressamente approvate le clausole contenute negli articoli: 2) Progettazione esecutiva; 3) Tempi di realizzazione; 4) Modalità di realizzazione; 5) Conferimento di incarichi; 7) Rendicontazione delle spese; 8) Finanziamento e rimborsi; 9) sistema contabile; 10) Obblighi e responsabilità di Formez PA; 11) Riduzione del saldo; 12) Diritto di recesso; 13) Revoca del finanziamento e variazioni del Progetto; 14) Utilizzo dei materiali prodotti ed eventuale divulgazione; 15) Variazioni di attività relative al Progetto; 16) Variazioni finanziarie; 18) modelli da utilizzare per la progettazione esecutiva e la rendicontazione; 19) Efficacia della Convenzione e registrazione.

**PER IL DIPARTIMENTO DELLA
FUNZIONE PUBBLICA**

Dott. Andrea Tardiola


**PER IL FORMEZ PA - CENTRO
DI FORMAZIONE STUDI**

Dott. Carlo Flamment


Obiettivo Specifico

5.1 Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza pubblica

Linea di intervento

Linea 3 – Semplificazione, trasparenza e qualità dell'azione pubblica

Azione

Azione 3. Realizzazione di programmi di misurazione degli oneri amministrativi finalizzati alla loro riduzione anche mediante reingegnerizzazione dei processi di servizio

Quadro di riferimento

Le politiche di semplificazione, tra le quali la misurazione e riduzione degli oneri amministrativi, costituiscono un punto chiave della **strategia di Lisbona**, così come è stato ribadito nell'ambito di **EU2020**, la **strategia della Commissione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**.

Lo **Small Business Act** del 2008, nel riconoscere il potenziale di crescita e di innovazione delle piccole e medie imprese (PMI), chiede agli Stati Membri un impegno concreto nella creazione di un ambiente quanto più favorevole per la nascita e lo sviluppo delle PMI.

I pilastri della *smart regulation* adottata a livello comunitario, infatti, sono: 1) ridurre del 25% gli oneri amministrativi gravanti sulle imprese entro il 2012; 2) assicurare una valutazione costi benefici della legislazione in vigore; 3) garantire la massima qualità della nuova regolazione; 4) attuare la legislazione esistente; 5) rendere la legislazione più chiara e accessibile; dare più voce ai cittadini ed alle parti interessate, anche mediante il ricorso a strumenti telematici.

Con il rapporto *Minimising regulatory burden for SMEs* del novembre 2011, la Commissione ha inteso dare ulteriore risalto al principio "*Think small first*" all'interno del processo di *policy-making*.

Nell'ultima sessione del Consiglio "Competitività", tenutasi nel febbraio 2012, i ministri dei Paesi europei hanno adottato conclusioni su un futuro programma per una normativa intelligente che tenga in forte considerazione gli utenti finali, in particolar modo le piccole e medie imprese. Il Consiglio ha richiamato l'invito alla Commissione e agli Stati membri a compiere ulteriori sforzi sulla riduzione degli oneri regolatori nel suo insieme, in particolare per le piccole e medie imprese.

La riduzione degli oneri e la semplificazione amministrativa sono obiettivi prioritari del Governo per contribuire al recupero della competitività dell'Italia e in particolare delle Regioni dell'obiettivo convergenza. Si tratta di una riforma a costo zero che libera risorse per la crescita.

La legge 11 novembre 2011, n. 180 (Norme per la tutela della libertà di impresa. Statuto delle imprese) ha previsto, nell'ambito delle valutazioni di impatto delle iniziative legislative e regolamentari, l'applicazione del principio di proporzionalità e del criterio di

gradualità in occasione dell'introduzione di nuovi adempimenti e oneri a carico delle imprese; ha inoltre introdotto il principio di compensazione degli oneri regolatori, informativi e amministrativi a carico di cittadini, imprese e altri soggetti privati.

L'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ha modificato il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 prevedendo la completa eliminazione di certificati nei rapporti tra imprese e cittadini e amministrazioni pubbliche e gestori di pubblici servizi.

Il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo", denominato "Semplifica Italia", ha previsto numerose semplificazioni per cittadini e imprese. Il decreto comprende, oltre ad alcune norme di carattere generale e sistematico, particolarmente sollecitate dalle organizzazioni degli imprenditori e in grado di sviluppare i loro effetti nel tempo, numerose disposizioni puntuali e immediatamente operative, in grado di fornire risultati immediati, mirate a semplificare le procedure amministrative che interessano le attività di impresa con particolare attenzione alla semplificazione per le PMI, sulla base del principio di proporzionalità. Il "Semplifica Italia" ha previsto sia nuovi programmi di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi per cittadini e imprese, sia meccanismi per prevenire l'introduzione di oneri all'interno di nuove norme; inoltre, ha previsto l'introduzione generalizzata di poteri sostitutivi facilmente attivabili su richiesta dei privati in caso di inerzia dell'amministrazione.

Il Piano Nazionale delle Riforme approvato, nell'ambito del Documento di Economia e Finanza (DEF) 2012, dal Consiglio dei Ministri il 18 aprile 2012, assume come obiettivo di fondo l'attuazione delle misure di semplificazione del decreto "Semplifica Italia", della nuova disciplina dei poteri sostitutivi, l'eliminazione dei certificati nei rapporti con le amministrazioni e l'adozione del piano di misurazione e riduzione degli oneri regolatori 2012-2015.

Le attività descritte nel presente documento e relative al progetto "Semplifica Italia. Cantieri per la semplificazione nelle regioni" si integrano con quelle già realizzate nelle regioni Obiettivo Convergenza attraverso la convenzione stipulata in data 24 aprile 2009 tra il Dipartimento ed il Foromez PA per la realizzazione del progetto "Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi, semplificazione amministrativa e reingegnerizzazione dei processi di servizio".

Le attività di semplificazione e misurazione degli oneri amministrativi realizzate da Foromez PA su incarico del Dipartimento delle Funzioni Pubbliche nelle regioni dell'obiettivo convergenza sono state le prime misurazioni realizzate a livello regionale e hanno riguardato le procedure autorizzatorie per l'esercizio e l'attività di impresa, soprattutto le autorizzazioni in materia ambientale. Tali attività consentiranno di rafforzare ulteriormente e attuare in modo efficace le misure del decreto Semplifica Italia. Inoltre, le metodologie messe a punto e i risultati conseguiti costituiscono delle esperienze avanzate che meritano di essere ulteriormente consolidate e messe a disposizione di altre amministrazioni regionali ovvero essere oggetto di analisi e approfondimenti all'interno di comitati e tavoli tra Governo, Regioni ed Enti locali, attivati per l'attuazione del decreto.

Finalità generale e obiettivi specifici

Con le attività del progetto si intende perseguire i nuovi obiettivi assunti in sede comunitaria e raggiungere i nuovi traguardi individuati dal Governo nel Piano Nazionale di Riforma, con il decreto legge "Semplifica Italia" e il conseguente accordo tra Stato, regioni e autonomie locali in Conferenza Unificata del 10 maggio 2012..

Si intende, inoltre, nell'ambito delle regioni dell'obiettivo convergenza, promuovere, accompagnare e monitorare l'implementazione, misurare e valutare gli effetti, per cittadini, imprese e amministrazioni, dell'attuazione di quanto previsto dal decreto Semplifica Italia, sia per quanto attiene le misure immediatamente operative, sia per quanto riguarda quelle per le quali è prevista l'entrata a regime nel 2012.

A tal fine, verranno effettuate attività di informazione e affiancamento per le amministrazioni. Inoltre saranno messi a punto e trasferiti alle amministrazioni strumenti operativi per l'attuazione e il monitoraggio delle misure previste dal decreto, quali, ad esempio quelle relative a: poteri sostitutivi (art.1); misurazione, stima e quantificazione di oneri amministrativi introdotti o eliminati anche attraverso la riduzione degli adempimenti amministrativi, l'eliminazione di comunicazioni e attestazioni, (art.3); individuazione tassativa dei regimi autorizzatori (art.12); procedimenti specifici riguardanti cittadini e imprese, quali cambio di residenza (art.5), esercizio dell'attività di impresa (art.12), autorizzazione unica in materia ambientale (art.23).

Inoltre, saranno realizzate attività di promozione di percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa per gli impianti produttivi e l'attività di impresa, anche attraverso l'individuazione e la diffusione di buone pratiche a livello nazionale.

Tra gli obiettivi specifici del progetto anche quello di mettere a punto e sviluppare quadri strategici regionali di semplificazione che, contribuendo a rafforzare le capacità istituzionali e a migliorare l'efficienza delle pubbliche amministrazioni, oltre che dare attuazione al decreto Semplifica Italia, potranno contribuire a mettere le amministrazioni regionali in grado di rispettare alcuni prerequisiti o condizioni rilevanti per il prossimo ciclo di programmazione.

Risultati attesi

I risultati attesi sono:

- Attuazione e monitoraggio a livello regionale delle principali misure di semplificazione del decreto Semplifica Italia.
- Diffusione di metodologie e tecniche di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi.
- Riduzione degli oneri e semplificazione degli adempimenti per cittadini e imprese.
- Sviluppo di sistemi di ascolto e di consultazione, anche telematici, per dare impulso alle politiche di semplificazione.

Descrizione dei contenuti e delle attività

Il progetto "Semplifica Italia. Cantieri per la semplificazione nelle regioni" si articola in tre interventi.

1. Sviluppo e diffusione di metodologie e strumenti per l'attuazione e il monitoraggio delle politiche di semplificazione.
2. Azioni per la riduzione degli oneri regolatori e dei tempi delle procedure amministrative per le imprese.
3. Trasferimento di competenze per la realizzazione e il monitoraggio degli interventi di semplificazione.

Nel periodo 2012- 2014 il progetto "Semplifica Italia. Cantieri per la semplificazione nelle regioni" realizzerà le attività di seguito descritte.

Intervento 1- Sviluppo e diffusione di metodologie e strumenti per l'attuazione e il monitoraggio delle politiche di semplificazione

Le attività che saranno realizzate sono finalizzate a fornire alle amministrazioni regionali il supporto metodologico per la realizzazione dei nuovi obiettivi del Piano nazionale di Riforma, per la creazione di un ambiente favorevole per le imprese e per la promozione e l'implementazione delle misure previste dal decreto Semplifica Italia. In particolare per quanto riguarda la decertificazione, l'introduzione del criterio di proporzionalità degli adempimenti burocratici delle PMI, l'attuazione del programma 2012-2015 di misurazione e riduzione degli oneri regolatori. Per il raggiungimento di questi obiettivi verrà fornita assistenza alle amministrazioni anche rispetto alla predisposizione e adozione di quadri strategici regionali di semplificazione che saranno sviluppati all'interno dell'intervento 3.

Inoltre, all'interno di questa linea di intervento verranno realizzate azioni volte a promuovere: 1) una capacità amministrativa multilevel, essenziale per il successo di una politica di semplificazione amministrativa, valorizzando la messa in rete tra amministrazioni per lo sviluppo e lo scambio di esperienze per la semplificazione amministrativa e normativa, in particolare tra le amministrazioni regionali e statali e tra le amministrazioni regionali e gli enti locali del proprio territorio; 2) lo sviluppo di metodologie e pratiche di ascolto e di coinvolgimento, da parte delle amministrazioni, di imprese, cittadini e delle loro associazioni.

Output di queste attività sarà la messa a punto e la diffusione delle metodologie e degli strumenti per attuare le politiche di semplificazione e definirne i relativi contenuti e modalità di comunicazione (tra questi tavoli tecnici, linee guida, faq, sistemi di monitoraggio riguardanti le misure previste dal decreto Semplifica Italia, strumenti per la consultazione telematica).

Intervento 2 - Azioni per la riduzione degli oneri e dei tempi delle attività di impresa

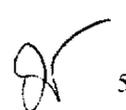
Le attività di affiancamento delle amministrazioni regionali sulla semplificazione delle procedure autorizzatorie delle attività di impresa vedrà il coinvolgimento delle altre amministrazioni interessate e sarà sviluppata in forte sinergia con quanto previsto dall'art.12 del decreto Semplifica Italia in relazione alla sperimentazione per gli sportelli unici per le attività produttive, alla individuazione tassativa dei regimi autorizzatori e all'attuazione della nuova disciplina dei poteri sostitutivi.

Le attività di affiancamento delle Regioni riguarderanno anche l'attuazione di proposte di semplificazione in materia ambientale, in particolare per quanto riguarda l'autorizzazione unica ambientale di cui all'art.23 del decreto Semplifica Italia.

Nelle attività di affiancamento delle Regioni verranno individuati, mappati e standardizzati i procedimenti amministrativi in cui la Regione è coinvolta sia per il rilascio dell'atto autorizzatorio, sia per il rilascio di pareri e/o atti comunque denominati, che confluiscono nei procedimenti afferenti le attività d'impresa e di servizi.

Output di questa attività saranno proposte di semplificazione della disciplina regionale in tema di autorizzazioni delle attività di impresa, ivi comprese quelle ambientali per piccole e medie imprese, così come previste dal decreto Semplifica Italia.

Le attività si svolgeranno in stretto raccordo con quelle indicate all'intervento 1.

 5



Intervento 3 - Trasferimento di competenze per la realizzazione e il monitoraggio degli interventi di semplificazione.

Verranno realizzate attività di trasferimento di competenze e di affiancamento del personale delle amministrazioni per l'attuazione degli interventi previsti dal decreto Semplifica Italia e per la realizzazione di piani strategici regionali di semplificazione.

Oggetto degli interventi di trasferimento di competenze e di affiancamento saranno:

1. Decreto Semplifica Italia (poteri sostitutivi; misurazione, sistemi di stima e quantificazione di oneri amministrativi eliminati e introdotti; autocertificazione; procedimenti specifici riguardanti cittadini e imprese - cambio di residenza, esercizio dell'attività di impresa, autorizzazione unica in materia ambientale).
2. Strumenti per la messa a punto e avvio di piani strategici di semplificazione (misurazione e riduzione degli oneri amministrativi per imprese e cittadini; semplificazione e innovazione normativa; standardizzazione della modulistica; banche dati sui procedimenti; creazione di uffici e task force sulla semplificazione; interventi organizzativi e di reingegnerizzazione dei processi; attivazione di tavoli per la semplificazione con gli enti locali e le associazioni di cittadini e imprese; sistemi di consultazione on line per cittadini e imprese).

Il trasferimento di competenze avverrà attraverso laboratori all'interno delle amministrazioni e il coinvolgimento degli *stakeholder* e degli utenti dei servizi.

L'affiancamento prevede anche attività periodiche e calendarizzate di monitoraggio della realizzazione delle attività previste a livello regionale.

Output di questa attività saranno quadri strategici regionali di semplificazione e di attuazione del decreto Semplifica Italia a livello regionale.

Destinatari

Amministrazioni Regionali, amministrazioni locali, associazioni di impresa e di categoria, associazioni di cittadini.

Durata

Fino al 30 giugno 2014

Importo finanziario

€ 1.500.000

25 6 12